



IL LAVORO FASCISTA



ORGANO UFFICIALE DEL MFL - PSN, GIÀ ORGANO UFFICIALE DEL PFR

Mensile ufficiale politico e culturale del Movimento Fascismo e Libertà - Partito Socialista Nazionale a circolazione interna - **Direttore politico e Responsabile:** Carlo Gariglio - **Direzione e Redazione:** c/o MFL-PSN - Strada del Cavallero 4 - 14010 S. Paolo Solbrito (AT) - Tel. 0141/936513 - 349/6730709 - Mail: segreteria@fascismoeliberata.info - Sito internet: www.fascismoeliberata.info - **Editore:** Segreteria Nazionale Movimento Fascismo e Libertà - Partito Socialista Nazionale - **Stampa e spedizione** in proprio, a cura del Movimento Fascismo e Libertà - Partito Socialista Nazionale

GIORNATA DELLA MEMORIA

No Camerati, non temete... Non è la loro "memoria" che voglio celebrare questo mese, ma la nostra, cioè quella dei pochi cervelli funzionanti e non all'ammasso che preferiscono dati e fatti certi alle favolette olocaustiche.

A seguire potrete leggere uno dei tanti scritti revisionisti del passato, ovviamente sconosciuto ai più... In questi scritti, come in molti altri, potrete vedere la contrapposizione fra la verità, suffragata dalla logica e dai dati di fatto, e la vile menzogna, tenuta in piedi da presunti testimoni e soprattutto dalla forza della repressione legale imposta dalle lobbies giudaiche ormai a mezzo mondo.

Vogliamo ancora credere che chi si nasconde dietro indegne leggi liberticide, che condannano alla galera ed alla rovina studiosi seri e coscienti, rei soltanto di avere detto la verità sui fatti analizzati? Vogliamo subordinare le leggi della chimica e della fisica alle favolette che presunti scampati allo sterminio ci raccontano in ogni periodo dell'anno, soprattutto nel mese di gennaio? Vogliamo elevare i guitti come Benigni ed i registi di films di fantascienza come Spielberg al ruolo di storici? Vogliamo continuare ad ignorare le pietose contraddizioni e le squallide retromarcie che abbiamo visto nel

corso degli anni a proposito del numero dei morti di Auschwitz? Vogliamo volontariamente chiudere gli occhi di fronte alla verità, temendo che presto o tardi il fronte giudaico - comunista imponga anche in Italia la galera per chi ragiona e si pone delle domande? Io ho deciso di no, costi quello che costi; voi, fate come vi pare!

Carlo Gariglio

IL REVISIONISMO DELL'OLOCAUSTO

Traduzione della conferenza di Juergen Graf tenutasi a Mosca il 15 Aprile 2009 in una università privata. Brani pubblicati nel mensile "Courrier du continent".

1° parte, pubblicata nel n° 511 del Giugno 2009, pag. 6

(Esposizione di Juergen Graf in una università di Mosca. Ricordiamo che lo svizzero Juergen Graf, condannato per reato d'opinione, vive in esilio in Russia, paese dove ancora vige la libertà di espressione, soppressa in diversi paesi europei da leggi del tipo Gaysot. Ne diamo degli estratti in parti distinte).

"L'oggetto della mia esposizione è di sapere se la versio-

ne corrente sulla sorte degli ebrei durante la seconda guerra mondiale corrisponde ai fatti. Che in Occidente non ci sia la minima libertà d'opinione, ce lo ha appena dimostrato il caso Williamson. Il 21 Gennaio si apprendeva che Richard Williamson, un vescovo cattolico inglese che aveva vissuto e lavorato per diversi anni in Argentina, durante una intervista aveva contestato l'esistenza delle camere a gas omicide nei campi di concentramento nazionalsocialisti. Immediatamente si è scatenata una campagna isterica inaudita alla quale hanno partecipato letteralmente tutti i media del presunto mondo libero.

Questa reazione dimostra che in Occidente è nata una nuova religione, la religione dell'Olocausto e che ogni infrazione ai suoi dogmi comporta delle spiacevoli conseguenze per gli eretici".

E Graf ricorda l'etimologia del termine "olocausto" e la sua attuale accezione: la distruzione da cinque a sei milioni di ebrei principalmente in camere a gas. E menziona anche le prove presentate che sono ben lontane dal rispondere a qualsiasi domanda.

"Dal punto di vista dell'Olocausto domande del genere sono blasfeme, perché

testimoniano una mancanza di rispetto per le vittime. Questa religione impedisce anche di paragonare la tragedia degli ebrei durante la seconda guerra mondiale con le tragedie di altri popoli. Mettere sullo stesso piano Auschwitz o Treblinka con Leningrado (dove, durante il blocco, 670.000 russi, un milione secondo altre fonti, sono morti di fame), oppure con Dresda dove, nella notte tra il 13 e 14 Febbraio 1945, almeno 250.000 tedeschi sono stati arsi vivi, è un peccato mortale per la religione dell'Olocausto. (...) E non basta trattare da paria gli autori revisionisti, ma una dozzina di Stati europei hanno promulgato leggi che criminalizzano il revisionismo. Conosco personalmente venti persone che, per opinioni divergenti sull'Olocausto, sono stati in prigione o vi si trovano tutt'ora".

E per giustificare queste leggi, si afferma: "i revisionisti non sono degli storici ma degli pseudo-storici i cui moventi non sono di natura scientifica ma esclusivamente ideologica. Ciò che vogliono è riabilitare il regime nazionalsocialista assolvendolo dal suo maggiore crimine: l'annientamento degli ebrei". Ma il conferenziere dimostra la debolezza di questa tesi e conclude: "ciò che veramente importa è di sape-

re se questa tesi è vera o falsa“

“Prima di familiarizzare con gli argomenti revisionistici, dobbiamo considerare la versione ufficiale dell'Olocausto. Questa si distingue in tre elementi:

a) l'esistenza di un piano di ammantamento fisico di tutti gli ebrei nello spazio controllato dalle forze tedesche.

b) camere a gas stanziali come mezzo principale, camion a gas ed esecuzioni con armi da fuoco come mezzi ausiliari.

c) Un totale da cinque a sei milioni di vittime ebrei (...)

La questione di sapere come e quando questo piano si sia materializzato non fa l'unanimità presso gli storici ufficiali“.

E di ricordare la dichiarazione di Léon Poliakov: “lo sterminio degli ebrei rimane, assieme alla sua concezione e ad altri punti, nell'oscurità“.

“Gli storici ufficiali spiegano l'assenza di simile ordine col fatto che se ne è persa la traccia oppure che Hitler avesse impartito l'ordine solo verbalmente“.

Secondo gli storici ufficiali, come sarebbe stato eseguito un simile ordine? “Secondo loro, due metodi sono stati impiegati nei territori sovietici occupati: fucilazioni di massa e camion a gas. Per sterminare gli ebrei dell'Europa Occidentale e Centrale si è fatto ricorso ad altri mezzi, sempre secondo gli storici ufficiali. Questi classificano i campi in tre categorie: 1) campi di concentramento ordinari cioè dei campi di lavoro; 2) campi misti, ossia allo stesso tempo

sia di lavoro, sia di sterminio; 3) campi di vero e proprio sterminio”.

Categoria 1) Dachau, Buchenwald.

Categoria 2) Auschwitz, Majdanek.

Categoria 3) Belzec, Sobibor, Treblinka, Chelmno.

“Auschwitz occupa la posizione chiave (...) Gli storici di ogni sfumatura concordano nell'asserire che Auschwitz è servito innanzitutto per i prigionieri di guerra e prigionieri politici, tuttavia, secondo gli storici dell'Olocausto, fu dotato nel Febbraio del 1942 di una funzione supplementare. I non idonei al lavoro (vecchi, bambini, malati, invalidi) venivano immediatamente assassinati nelle camere a gas senza essere immatricolati, mentre gli altri, che venivano indirizzati ai lavori forzati, venivano immatricolati. (...) L'arma del crimine sarebbe stato l'insetticida Zyklon B”.

2° parte, pubblicata nel n° 512 del Luglio 2009, pag. 6

“L'arma del crimine sarebbe stata l'insetticida Zyklon B, utilizzato in Germania fin dagli anni 20 del secolo scorso. In numerosi campi di concentramento, lo Zyklon B serviva alla lotta contro gli insetti nocivi, in particolare contro i pidocchi, portatori del tifo. (...) In base al modo d'impiego del 1942, il locale di disinfestazione doveva essere ventilato per 20 minuti prima di potervi entrare.

Gli storici ufficiali non contestano affatto che lo Zyklon B fosse un insetticida ma affermano che questo insetticida sia servito anche allo sterminio di massa di ebrei ad Auschwitz e a Majdanek. Al contrario di Auschwitz e di Majdanek, Sobibor, Bel-

zec, Treblinka e Chelmno erano, secondo gli storici ufficiali, delle vere e proprie fabbriche della morte, costruite esclusivamente per sterminarvi gli ebrei. In quei luoghi non si praticava alcuna selezione, tutti gli ebrei, compresi quelli idonei al lavoro, venivano immediatamente gassati senza nessuna immatricolazione. Era accettato solo un piccolo numero di “lavoratori ebrei” necessari al funzionamento del campo. A Belzec, Sobibor e Treblinka, il gas di scappamento dei motori a diesel proveniente da carri armati sovietici catturati sarebbe servito come arma del crimine; a Chelmno invece si trattava di camion a gas. Per quanto riguarda il numero di ebrei che sarebbero stati uccisi col gas nei sei campi di sterminio, gli storici dell'Olocausto danno cifre diverse. Raul Hilberg: 2,7 milioni - Lucy Davidowicz: 5,37 milioni.

Queste grosse divergenze portano ad un terzo punto, al numero totale delle vittime ebrei. Quasi tutti gli storici ortodossi danno una cifra che va da 5 a 6 milioni; per quanto concerne poi la valutazione del loro numero in questo o quel “campo di sterminio”, o al di fuori dei campi di sterminio, altre profonde divergenze dividono gli storici. Nessun revisionista contesta che un gran numero di ebrei europei sia stato deportato in campi, o ghetti, dove la mortalità, in certi periodi, era altissima. Ad Auschwitz il periodo peggiore fu l'estate e l'autunno del 1942, quando imperversò una spaventosa epidemia di tifo. L'epidemia culminò fra il 7 e l'11 Settembre 1942 con una media di 375 morti al giorno. Nei campi occidentali, grazie a migliori condizioni igieniche, la mortalità fu relativamente bassa

fino alla fine del 1944, quando poi la situazione peggiorò drammaticamente.

Secondo la documentazione dell'amministrazione del campo di Dachau, non meno di 15.400 detenuti sono morti nel corso degli ultimi quattro mesi di esistenza del campo su un totale di 27.900 decessi registrati dal Gennaio 1940 all'Aprile del 1945, quindi circa il 55% del totale. Nella primavera del 1945, quando le truppe americane e britanniche liberarono Bergen-Belsen e gli altri campi occidentali, esse vi trovarono migliaia di cadaveri abbandonati e degli scheletri ambulanti. Fino ad oggi queste foto terribili hanno un ruolo che testimonierebbe l'avvenuto Olocausto, nonostante che in tutti i campi occidentali, tranne che a Bergen-Belsen, i non-ebrei costituissero la maggioranza delle vittime e che in seguito tutti gli storici, senza eccezione, abbiano riconosciuto che queste numerose morti non facessero parte di una politica di sterminio ma che erano l'immediata conseguenza della disfatta tedesca.

A partire dall'autunno 1944, i campi orientali sono stati evacuati verso occidente ed il numero di detenuti nei campi occidentali aumentava di continuo. Nelle baracche sovraffollate si diffuse il tifo, la dissenteria ed altre malattie che sfuggivano a qualsiasi controllo.

In seguito ai bombardamenti anglo-americani, che avevano distrutto l'infrastruttura e le vie di trasporto, i viveri e le medicine non arrivavano più nei campi e la morte mieté vittime a piacimento.

Secondo il parere dei revisionisti, non ci fu mai un piano mirante allo sterminio degli ebrei ed il numero totale delle vittime ebrei della persecuzione nazional-socialista si aggira sul milione (alcuni revisionisti sostengono un

numero ancora inferiore). Non c'è alcuna prova documentaria o legale circa la realtà dello sterminio degli ebrei mediante gas; tutto ciò si fonda esclusivamente su delle testimonianze o delle deposizioni“.

E Juergen Graf cita lo storico Jacques Baynac che nel 1996 scriveva: “Bisogna riconoscere che la mancanza di tracce comporta l'incapacità di stabilire direttamente la realtà dell'esistenza delle camere a gas omicide“

Graf ripercorre poi la storia del revisionismo: Rassinier, Butz, Staeglich, Faurisson, Zuendel, Leuchter, Rudolf, Guionnet, Theil, Reynouard, Verbeke, Honsik, Mahler e altri.

“Butz parte dall'idea che mai i tedeschi sarebbero riusciti a mantenere segreti milioni di uccisioni in fabbriche della morte, dal momento che gli Alleati disponevano, in tutti i paesi occupati dai tedeschi, di una fitta rete di informatori. Butz conclude che i governi degli stati Alleati non credevano all'Olocausto e consideravano i terrificanti rapporti sullo sterminio degli ebrei nei territori sotto il controllo tedesco e continuamente divulgati fin dall'inizio del 1942, come una propaganda per far credere a delle atrocità“.

“Staeglich ha esaminato

prima di tutto i due pilastri della versione ufficiale del campo di Auschwitz: i “ricordi” dell'ex comandante di Auschwitz Rudolf Hoess, scritti durante la sua detenzione in mano polacca ed il processo di Francoforte (1963-1965) contro ex sorveglianti del campo. Staeglich stimava che questi due pilastri erano insufficienti “.

3° parte, pubblicata nel n° 513 del Settembre 2009, pag. 6

“C'è qualcosa di ancora più importante dei libri di Butz e di Staeglich: i lavori del francese Robert Faurisson (...) che ha paragonato le camere a gas naziste con le camere a gas incontestabilmente autentiche degli Stati Uniti, dove i condannati venivano giustiziati con l'ausilio dell'acido prussico“.

“Una esecuzione con l'acido prussico è un procedimento complesso e pericoloso. Il locale deve essere ermeticamente sigillato, altrimenti il personale della prigione ed i testimoni sarebbero a loro volta in pericolo di morte. Il condannato viene saldamente legato ad una sedia, dopodiché vengono buttate delle capsule di cianuro in un recipiente contenente acido solforico diluito. Le capsule si sciogliono e il gas mortale evapora. Se il condannato respira profondamente perde conoscenza nel giro di 45

secondi; la morte avviene dopo 10 minuti, dopodiché viene aerata la camera per 15 minuti. Trenta minuti più tardi un medico e due assistenti provvisti di maschere antigas entrano nella camera e ne prelevano il cadavere.

Faurisson paragona questa complicata procedura con le descrizioni dei testimoni dell'Olocausto. Secondo loro, una esecuzione di ebrei tramite gas nelle camere mortuarie del crematorio II di Auschwitz - Birkenau avveniva nel seguente modo: la stanza di 210 mq veniva riempita con 2.000 ebrei, dopodiché venivano gettati dei granuli di Zyklon B tramite dei buchi nel soffitto. Una volta che le vittime erano morte, il Sonderkommando (squadra speciale), composto da lavoratori ebrei, si precipitava nella camera a gas, ne estraeva i cadaveri e li portava al crematorio. Faurisson, che aveva studiato le pubblicazioni riguardanti lo Zyklon B, sapeva che l'acido prussico veniva facilmente assorbito dalla pelle. Ne conclude che i membri del Sonderkommando sarebbero stati immediatamente uccisi dal veleno anche se avessero portato delle maschere antigas (...)“

“Il 1988 è stato un anno decisivo per il revisionismo. A Toronto si è svolto il processo contro il tedesco Ernst Zuendel che, tre anni prima, era stato condannato a 15 mesi di prigione per la divul-

gazione di testi revisionisti. Durante il processo d'appello, Faurisson, consulente di Zuendel, prende contatto con Fred Leuchter, specialista nelle tecniche di esecuzione capitale negli Stati Uniti e che aveva notoriamente allestito delle camere a gas.

Nel Febbraio del 1988, Leuchter va in Polonia con una piccola squadra e sottopone ad un esame le presunte camere a gas omicide di Auschwitz I, Auschwitz - Birkenau e di Majdanek. Redige in seguito un rapporto dove espone le sue conclusioni: egli ritiene che le presunte camere a gas, per ragioni di costruzione, non avrebbero potuto servire a tale uso e che i crematori di questi campi non avrebbero mai potuto cremare il preteso numero di cadaveri. Ma la parte più importante del rapporto era quella chimica. Al contatto dell'acido cianidrico col ferro si formano dei ferrocianuri che si distinguono per una straordinaria stabilità. Siccome ci sono delle piccole quantità di ferro nelle mura degli edifici, in un locale che ha subito un contatto massiccio con l'acido prussico, si dovrebbero trovare nelle sue pareti questi ferrocianuri anche dopo decine di anni.

Leuchter ha prelevato sulle pareti delle “camere a gas” di Auschwitz I e di Birkenau una serie di campioni; ha preso un campione di controllo in una camera di disin-

ABBLAMO RICEVUTO

INTERVENTO - P.zza Amendola 5 - 20149 Milano

ACTA - 52028 Cicogna, 27/E - Terranuova Bracciolini (AR)

L'ULTIMA CROCIATA - P.za Ferrari 22/a - 47900 Rimini

LA VEDETTA - C.so Europa 26 - 28922 Pallanza/Verbania

EXCALIBUR - V. Antonio Segni 118 - 09047 Selargius (CA)

festazione a Birkenau nella quale nessuno ha mai detto che vi fossero stati gassati degli esseri umani. I campioni sono stati analizzati in un laboratorio che era all'oscuro della loro provenienza. Lo strato esterno della camera di disinfestazione presentava una quantità di 1.050 mg di cianuri per kilogrammo, in altre parole, c'era più del 10% di ferrocianuri. Se nei locali definiti "camere a gas" ci fosse stato un uso regolare e prolungato di acido prussico, si sarebbe dovuto trovare una concentrazione della stessa entità di ferrocianuri. In realtà, per i 31 campioni prelevati dalle mura di questi locali, i valori si situavano fra lo zero ed i 7,9 mg per kilogrammo".

Alla fine del procedimento Zuendel fu prosciolto nel 1992 dalla Corte Suprema del Canada.

"Il successivo protagonista di questa vicenda è stato il giovane ingegnere chimico tedesco Germar Rudolf. Il rapporto Leuchter non lo soddisfaceva, innanzitutto perché questi comportava una serie di errori evidenti ed in secondo luogo perché Leuchter non si sarebbe basato su dei testi di chimica. Nel 1991 Germar Rudolf, favorito sull'argomento, è andato ad Auschwitz ed ha prelevato anch'egli sulle mura delle "camere a gas" una serie di campioni. La conseguente perizia, ben più dettagliata e solida del Rapporto Leuchter, ha pienamente confermato le conclusioni di quest'ultimo (...)"

"A causa della sua perizia, Rudolf fu portato davanti alla giustizia in Germania nel 1995 e condannato a 14 mesi di prigione per "incitazione popolare", senza condizionale. Nel corso del processo si

recò in Inghilterra, poi negli Stati Uniti, dove pubblicò numerose opere revisioniste in inglese e in tedesco. Va fatto rilevare che fu sua l'iniziativa di tradurre in inglese ed in tedesco le opere più importanti di Carlo Mattogno, revisionista italiano specialista fin dagli anni 90. I libri di Mattogno non sono proibiti in quanto l'Italia non ha leggi anti-revisioniste".

4° parte, pubblicata nel n° 514 dell'Ottobre 2009, pag. 7

"Siccome gli avversari del revisionismo non avevano potuto confutarlo, vari stati europei sono ricorsi ad altri metodi per far tacere gli eretici pericolosi.

Dal 1990 una legge francese prevede, per argomenti revisionistici, fino a un anno di prigione e di pene pecuniarie di ammontare illimitato. E siccome alla giustizia francese non piace incarcerare le persone per le loro opinioni, in genere si accontenta di rovinarle con ammende astronomiche. Fino ad ora soltanto un revisionista è stato incarcerato in Francia, **Alain Guionnet**. Altri due dovrebbero essere in procinto di esserlo, la corte d'appello ha confermato le loro condanne al carcere. Uno è l'Ing. **Georges Theil**, condannato a nove mesi di prigione e a 100.000 Euro di ammenda per il suo libro "Un caso di insubordinazione"; tuttavia la giustizia sembra averlo "dimenticato", essendo questi tuttora in libertà. L'altro è il professore di chimica **Vincent Reynouard**, padre di otto figli ed editore della rivista "Sans Concession", condannato ad un anno di prigione e ad un'ammenda di 40.000 Euro. Il suo ricorso è stato rigettato e Reynouard ha scelto la clandestinità onde poter con-

tinuare la sua attività. (Reynouard si è poi consegnato volontariamente alla giustizia ed in questo momento si trova nel carcere francese di Valenciennes dopo essere stato estradato dal Belgio, n.d.t.).

C'è poi il revisionista belga ed editore **Siegfried Verbeke**. In Svizzera, nel 2000, **Gaston - Armand Amaudruz** è stato condannato per aver dichiarato impossibile la cifra di sei milioni di vittime ebrei ed aver espresso dubbi circa l'esistenza delle camere a gas.

In quanto a me, nel Luglio del 1998, a Baden, i miei libri ed i miei articoli revisionisti mi hanno valso 15 mesi di carcere e diverse pene pecuniarie ammontanti a circa 40.000 Franchi Svizzeri; ho scelto l'esilio dopo che questa condanna fu confermata in ultima istanza. Il mio editore **Gerhard Foerster** (79 anni), così infermo al momento del processo che fu necessario accompagnarlo su una sedia a rotelle, si prese un anno di carcere ed un'ammenda simile alla mia. Morì due mesi più tardi. **René - Louis Berclaz**, segretario generale di "Vérité et Justice", che aveva relazionato e commentato i processi contro Amaudruz, Foerster e il sottoscritto, ha dovuto trascorrere nove mesi in prigione".

"In Austria e in Germania la giustizia ha imperversato più duramente contro i revisionisti.

Il 20 Aprile a Vienna ha inizio il processo contro lo scrittore austriaco **Gerd Honsik**. Egli era stato condannato nel 1992 a 18 mesi di carcere per un libro revisionista ma si rifugiò in Spagna dove visse per 16 anni senza complicazioni.

Nell'Ottobre 2007 fu consegnato all'Austria e mentre

stava scontando la sua pena, è stato oggetto di un procedimento per il fatto che, dalla Spagna, aveva inviato degli articoli revisionisti in Austria. Nel Gennaio del 2008, l'Ing. **Wolfgang Froehlich**, specialista nell'impiego di gas contro gli insetti parassiti dell'uomo, viene condannato a quattro anni di carcere per aver dichiarato come tecnicamente impossibile la gasazione di esseri umani nei campi di concentramento nazional-socialisti e questo su diversi opuscoli. A causa di una condanna antecedente per lo stesso reato (due anni con la condizionale), deve ancora scontarne sei.

Ernst Zuendel viene colpito ancora più duramente. Benché prosciolto in appello in Canada nel 1992, le manovre delle organizzazioni sioniste lo costringono a emigrare negli Stati Uniti con la moglie americana **Ingrid Rimland**. Da là viene deportato in Canada col pretesto di non essersi presentato ad una convocazione dell'ufficio dell'immigrazione; viene incarcerato per due anni senza alcuna accusa in condizioni disumane, per essere poi consegnato alla Repubblica Federale di Germania che gli commina cinque anni di carcere. Secondo il quotidiano Berliner Tageszeitung del 16/02/07 il tribunale ha respinto tutte le richieste di prove della difesa: che l'olocausto abbia avuto luogo o meno non ha importanza, ma la sua negazione è un reato in Germania. Nel Novembre del 2005 **Germar Rudolf** viene estradato dagli USA alla Germania, nonostante egli sia sposato con un'americana e che la copia abbia una figlia. Durante la sua detenzione di 14 mesi, nel 1995 viene istruito contro di lui un nuovo processo che termina in una condanna a due anni e mezzo. Nel Gennaio 2008 l'avvocata te-

desca *Sylvia Stolz*, che difendeva Zuendel ed altri revisionisti, viene condannata a tre anni e mezzo per essere ricorsa ad argomenti revisionisti durante la difesa dei suoi clienti.

In Febbraio di quest'anno (2009) l'avvocato *Horst Mahler*, a Monaco, viene condannato a sei anni di galera per negazione dell'olocausto e mancanza di rispetto verso gli ebrei. A Marzo, a Potsdam, gli viene inflitta una seconda condanna (questa volta di cinque anni e due mesi), così, secondo la volontà della giustizia tedesca, dovrà restare in carcere fino al Maggio del 2020 quando avrà 80 anni. L'idolo Olocausto esige dei capri espiatori“.

“Gli stati la cui Costituzione garantisce la libertà d'opinione ma che, per combattere il revisionismo, ricorrono a metodi classici delle dittature totalitarie, svelano non soltanto l'ipocrisia dei suoi dirigenti, ma rendono poco credibile la versione ufficiale dell'olocausto“.

E Juergen Graf sottolinea l'importanza dell'opera dell'americano Arthur Butz, *The Hoax of the Twentieth Century - La Mistificazione del 20° Secolo*, disponibile anche in lingua tedesca con il titolo *Der Jahrhundertbetrug* edito da: Historical Review Press - 23 Ellerker Gardens - RICHMOND, SURREY TW10 6AA (GB), ed anche in francese col titolo *La Mistification du XXème Siècle*. Dopodiché affronta Auschwitz come argomento principale, poiché la propaganda politicamente corretta fa riferimento soprattutto a questo tema.

5° parte, pubblicata nel n° 515 del Novembre 2009, pag. 6

“Nel 1945, ottanta registri mortuari di Auschwitz caddero nelle mani dei soldati dell'Armata Rossa. Registri simili a questi venivano tenuti in tutti i campi di concentramento. Ognuno comportava 1500 pagine; su ogni pagina figurava il nome, il cognome, la nazionalità, la data di nascita, quella del decesso e la relativa causa.

Quarantasei, degli 80 registri, furono messi a disposizione dall'URSS. Questo comprendono, con qualche lacuna, il periodo dall'Agosto 1941 al Dicembre 1943. Siccome una parte dei registri presenta delle pagine bianche, il totale dei casi mortali non è di 69.000 ma 68.751. Purtroppo il 1944, anno nel corso del quale la letteratura olocaustica colloca la maggior parte delle vittime delle camere a gas, non sono ancora disponibili. Senza alcun dubbio, i 34 registri restanti provengono totalmente, o in gran parte, dall'anno 1944. Possiamo quindi affermare che gli 80 registri contengano in tutto 119.000 o 120.000 nomi. A questo vanno aggiunti i nomi di 8.320 prigionieri di guerra sovietici che figuravano altrove, in un “libro dei decessi”. Quindi il numero dei detenuti morti ad Auschwitz ammontava a circa 128.000, di cui un po' più della metà erano ebrei“.

“Il contenuto dei 46 registri trovati è stato pubblicato nel 1995. Se la versione ufficiale su Auschwitz è esatta non ci si dovrebbero trovare né vecchi, né bambini, in quanto questi sarebbero stati immediatamente mandati nelle camere a gas, senza immatricolazione. In verità, fra questi 68.751 morti si rilevano 2.584 bambini fino a 10 anni, 557 anziani di oltre 80 anni e 2.083 persone fra i 60 e i 70 anni.

Un esempio significativo: l'ebrea cieca *Minna Grossova*, deportata a Treblinka il 19 Ottobre 1942. Essendosi trattato di un campo di “puro sterminio”, dove sarebbero stati gasati addirittura ebrei idonei al lavoro, sarebbe un'immediata condanna a morte per questa donna di 68 anni. Ma la signora Grossova è stata trasferita da Treblinka ad Auschwitz, dove, secondo la versione ufficiale, doveva essere gasata immediatamente. Invece no: è stata presa in carico ed immatricolata in conformità alle prescrizioni. E' morta il 30 Dicembre 1943. Dal punto di vista della storiografia ufficiale, il destino di questa donna è assolutamente inspiegabile. E il suo non è nemmeno un caso eccezionale!“

“Passiamo al punto successivo. Il numero dei detenuti idonei al lavoro era molto alto ad Auschwitz. Secondo la documentazione del campo, al 31 Dicembre 1943, 19.699 detenuti su 85.298, cioè il 23% circa, non erano idonei al lavoro. Se la versione ufficiale è esatta, questi uomini, scelti, sarebbero stati gasati o uccisi con iniezione letale. I documenti stabiliscono tuttavia che non era vero. Altro colpo portato alla versione ufficiale: i numerosissimi documenti sulle cure mediche ad Auschwitz. Al riguardo, Carlo Mattogno ha scritto un libro che, al momento attuale, è ancora inedito. Limitiamoci ad un solo esempio: il 27 Luglio 1944 viene pubblicata ad Auschwitz una statistica sugli “ebrei ungheresi temporaneamente alloggiati nel campo”. Fino a quella data, 3.138 ebrei ungheresi erano stati curati all'infermeria. Questa statistica, ben precisa, indicava le malattie curate. Secondo la letteratura dello olocausto, dalla metà

di Maggio alla metà di Giugno, centinaia di migliaia di ebrei ungheresi sarebbero stati gasati ad Auschwitz. Tuttavia non c'è un solo documento che stabilisca che anche un solo ebreo, ungherese o non, sarebbe stato gasato, mentre invece le cure mediche per oltre 3.000 ebrei ungheresi sono accertate senza ombra di dubbio. 1.426 di essi sono pure stati operati. Come afferma anche uno storico ufficiale del museo di Auschwitz, il polacco *Henry Swiebocki*, dal 10 Settembre 1942 al 23 Febbraio 1944, sono state praticate nel campo ben 11.246 operazioni“.

“Prima conclusione: non sono stati gasati bambini ad Auschwitz. Non sono state gasate persone anziane. Non sono stati gasati ebrei non idonei al lavoro. Ma allora chi è stato gasato? Risposta: nessuno! La storia delle camere a gas omicide è una enorme impostura, come sto per dimostrare in breve in merito alla più celebre di tutte le “camere a gas naziste”, quella del campo principale di Auschwitz I alla quale Carlo Mattogno ha dedicato un libro intero“.

“Come tutti i campi di concentramento, Auschwitz I aveva anche un crematorio. Secondo la versione storica ufficiale, che si basa esclusivamente su delle testimonianze, la sua camera mortuaria, da Febbraio a Maggio del 1942, sarebbe servita da camera a gas per la messa a morte degli ebrei. Milioni di turisti hanno visto questa “camera” da quando il Museo di Auschwitz ha aperto i battenti. L'esecuzione si sarebbe svolta nel seguente modo: tramite quattro aperture nel tetto della “camera a gas”, un SS avrebbe gettato dei granuli di Zyklon B. Dopo la morte delle vittime i cadaveri sarebbero stati spo-

stati nel locale dei forni. Siccome il crematorio era solo a 30 metri dall'infermeria, ciò significa che il segreto n° 1 del Terzo Reich, lo sterminio degli ebrei, era noto a pazienti e personale medico!"

Juergen Graf fa ancora notare che l'acido prussico lascia delle tracce bluastre sui muri di un locale, però non vi è alcuna traccia nella presunta camera a gas di Auschwitz I. Inoltre l'autore afferma che la camera in questione (di 100 mq) presenta in una delle pareti dei tubi di due bagni. Un progetto edilizio lo spiega: prima c'era una stanza ad uso lavanderia, della quale sono state eliminate le pareti per ingrandire la "camera a gas" !

6° parte, pubblicata nel n° 516 del Dicembre 2009, pag. 6

Dopo un esame della configurazione dei luoghi nel locale spacciato come camera a gas di Auschwitz, Juergen Graf passa alle testimonianze.

"Rudolf Hoess che ha comandato il campo di Auschwitz fino alla fine di Novembre 1943, fu catturato dagli inglesi nel Marzo del 1946. Dopo essere stato picchiato per tre giorni, firmò delle confessioni secondo le quali, durante il suo comando, 2,5 milioni di persone furono gasate, mentre altre 500.000 morirono di fame e di malattie. Le confessioni erano redatte in inglese, lingua che Hoess probabilmente non comprendeva. In seguito fu consegnato ai polacchi. Prima della sua esecuzione, nell'Aprile del 1947, scrisse nella prigione di Cracovia degli "appunti" redatti evidentemente dai polacchi".

"Pery Broad, un SS di stanza ad Auschwitz, fu catturato dagli inglesi nel 1945. Poiché conosceva l'inglese, i britannici lo utilizzarono come interprete. Nel corso della sua prigionia egli scrisse un racconto sul periodo trascorso ad Auschwitz: egli vi conferma la versione della fabbrica della morte. Ne viene ricompensato venendo liberato nel 1947 mentre molti suoi colleghi finirono al patibolo. Broad ebbe salva la vita raccontando agli inglesi ciò che volevano sentirsi dire".

Il testimone Fajnzylberg, che avrebbe fatto parte di una squadra preposta alla camera a gas, testimonia il 16/04/1945 davanti ad una commissione polacca. "Egli parla certamente di sterminio al crematorio I, ma afferma che non avveniva col gas ma con le pallottole. Quindi, l'attuale versione di Auschwitz, nell'Aprile del 1945 non era ancora stata messa a punto".

"Filip Mueller apparteneva anch'egli alla squadra speciale. Questo ebreo slovacco ha scritto nel 1979, quindi ben 34 anni dopo la fine della guerra, un libro intitolato **Sonderbehandlung** (trattamento speciale), stampato in Germania in 100.000 copie e ricoperto di encomi in tutti i media. Mueller vi descrive come, nella camera a gas del crematorio I, doveva svestire i cadaveri dei gasati, una volta trovò nella tasca di un cadavere un pezzo di torta che divorò con avidità. Siccome non poteva divorare un dolce indossando una maschera a gas, bisogna concludere che Mueller era resistente all'acido prussico. Poi asserisce che al crematorio I venivano bruciati tre cadaveri in 20 minuti in una muffola. Cosa si può pensare? Nel 1975 un grup-

po di specialisti inglesi ha stabilito il tempo minimo necessario per incenerire un cadavere adulto in una muffola: necessitano 63 minuti (...)"

"Quante aperture c'erano, secondo questi testimoni, nel soffitto della camera a gas del crematorio I?

- un'apertura, secondo la dichiarazione di Rudolf Hoess davanti al tribunale di Cracovia il 12/03/1947;

- sei aperture secondo gli appunti di Pery Broad;

- due aperture secondo la deposizione di Fajnzylberg davanti alla commissione polacca il 16 Aprile 1945.

Chi visita oggi il crematorio I non trova né una, né due, né sei aperture ma quattro. Ogni commento è superfluo".

"Esaminiamo infine la questione di sapere come è nata la leggenda delle camere a gas di Auschwitz. La versione adottata oggi, secondo la quale gli ebrei venivano uccisi con l'ausilio dello Zyklon B, risale al rapporto Vrba-Wetzler.

Rudolf Vrba e Alfred Wetzler erano due giovani ebrei slovacchi che riuscirono ad evadere da Auschwitz nell'Aprile del 1944. Essi scrissero in lingua slovacca un rapporto sul campo che fu pubblicato in inglese negli Stati Uniti nel Novembre del 1944 dal "War Refugee Board" (Ente Rifugiati di Guerra), organizzazione diretta da Henry Morgenthau, ministro americano delle finanze".

"Il 27 Gennaio 1945 la Armata Rossa libera Auschwitz. Il 2 Febbraio, una settimana dopo la liberazione del campo, appare sulla **Pravda** un articolo di Polevoi (Boris Polevoi, corrispondente di guerra) intitolato:

"L'Industria della Morte ad Auschwitz". (E' stato prendendo conoscenza di questo testo, nel 1991, che Juergen Graf è stato avviato al revisionismo per via delle contraddizioni e delle impossibilità che vi erano rappresentate).

"Nei mesi che seguirono la liberazione del campo, comparvero davanti ad una commissione polacco-sovietica, tre ebrei polacchi: Henryk Tauber, Shlama Dragon e Henryk Mandelbaum, che avevano fatto parte della "squadra speciale" e che erano sopravvissuti grazie a tutta una serie di miracoli. Dichiararono che gli omicidi di massa erano stati perpetrati con l'ausilio dello Zyklon B nei crematori, confermando così la versione del rapporto Vrba - Wetzler.

Il 24/05/1945, Tauber affermava che quattro milioni di persone erano state uccise ad Auschwitz, cifra che figurava anche nel rapporto di una commissione d'inchiesta sovietica 17 giorni prima. Questo prova chiaramente che i testimoni erano già stati istruiti prima della loro deposizione. Fino al 1990 in Polonia è stata mantenuta la cifra di 4 milioni. Poi le vecchie targhe commemorative (riportanti i 4 milioni) furono sostituite da nuove che indicavano le vittime di Auschwitz a 1,5 milioni". (Juergen Graf capì così l'imbroglio ed iniziò la lotta revisionista).

"In realtà, l'Olocausto è una mostruosa calunnia, non soltanto del popolo tedesco che viene messo alla gogna per un genocidio inventato e avvenuto in presunti macelli chimici, ma di tutto il mondo occidentale e cristiano, accusato di aver saputo fin dall'inizio ciò che succedeva con lo sterminio ebraico".

Traduzione a cura di SGF

IL LAVORO FASCISTA - ORGANO UFFICIALE DEL MFL - GIA' ORGANO UFFICIALE DEL PFR**LIBRI, VIDEO ED ARTICOLI DI PROPAGANDA ORDINABILI PRESSO LA SEGRETERIA NAZIONALE DEL MFL**

- 3 DVD "MFL IN TV" - Stefano Caramello su GRP, Alberto Mazzer su LA7, Carlo Gariglio su Tele Lombardia. **Prezzo 15,00 €**
- FASCISTS' CRIMINAL CAMP - ROBERTO MIEVILLE - **Pagg. 104.** Narra la storia dei nostri prigionieri di guerra nel campo di concentramento di Hereford (Texas). Incluso DIVX del film "Texas'46", tratto da episodi realmente accaduti nei campi di concentramento alleati in USA. **Prezzo 12,00 €**
- LA LEGGENDA DI COZZARINI - **Pagg. 16 con copertina in rilievo dorata.** Un omaggio alla prima medaglia d'oro della RSI. **Prezzo 3,00 €**
- TRIBUNALE SUPREMO MILITARE - Legittimità della RSI - Editrice MFL - S. Paolo Solbrito (AT) - **Pagg. 12. Prezzo 3,00 €**
- CONFLITTO RAZZIALE - EDOARDO LONGO - Editrice Serarcangeli - Roma - **Pagg. 80. Prezzo 10,00 €**
- TOGHE E FORCHETTE - ROBIN HOOD - Editrice Littoria - Milano - **Pagg. 224. Prezzo 13,00 €**
- DVD: I casi di tumore provocati dalle basi missilistiche di "Perdasdefogu" e "Salto di Quirra" in Sardegna. **Prezzo 10,00 €**
- PER NON DIMENTICARE - BARBARIE E BESTIALITA' DEI ROSSI NEGLI ANNI DEL PRIMO DOPOGUERRA - Editrice MFL - S. Paolo Solbrito (AT) - **Pagg. 20 - Prezzo 4,00 €**
- IN SILENZIO E DA LONTANO. Profilo di Arnaldo Mussolini, fratello del Duce - Ernesto Zucconi - Editrice MFL - S. Paolo Solbrito (AT) - **Pagg. 16. La biografia di Arnaldo Mussolini. Prezzo 3,00 €**
- TESTAMENTO DI ADOLF HITLER (febbraio - aprile 1945) - Editrice MFL- S. Paolo Solbrito (AT) - **Pagg. 36. Prezzo 5,00 €**
- IL SECONDO LIBRO DEL FASCISTA - PNF (Ristampa) - Editrice MFL - S. Paolo Solbrito (AT) - **Pagg. 96** - Il compendio degli insegnamenti sul razzismo a cura del PNF. L'edizione originale è stata arricchita da una prefazione del Dott. Gariglio e da una nota di Julius Evola. **Prezzo 7,00 €**
- DVD: Storia della RSI. Tratto dall'opera della Hobby & Work. **Prezzo 10,00 €**
- 3 DVD: "TORINO 2006" - La campagna elettorale televisiva del MFL per le storiche comunali torinesi di maggio 2006. **Prezzo 15,00 €**
- DVD: Il video verità sulla morte del Duce - Apertura della cripta Mussolini, con Giorgio Pisanò e Romano Mussolini. **Prezzo 10,00 €**
- LA MASSONERIA: ideologia, organizzazione e politica - DIETER SCHWARZ - Editrice MFL - S. Paolo Solbrito (AT) - **Pagg. 60. Prezzo 6,00 €**
- DIVX: Hitler, ascesa e caduta. **Prezzo 5,00 €**
- DIVX: Texas 46 - Film tratto da episodi realmente accaduti nei campi di concentramento alleati in USA - **Prezzo 5,00 €**
- DVD : "I BOMBARDAMENTI ALLEATI IN ITALIA" - Tratto da "La grande storia", RAI 3 - **Prezzo 10,00 €**
- DVD: "LA COSCIENZA DI ISRAELE" - Un raccolta di notizie utili su ebraismo ed Israele - **Prezzo 10,00 €**
- DVD : "I MISTERI DEL COMUNISMO" - Tratto da una trasmissione di RAI 3 - Utilissimo per tutti i cattolici! **Prezzo 10,00 €**
- VCD: "CHI VIVRA' IRAQ" - Una denuncia contro le porcate americane in Iraq dal 1991! - **Prezzo 5,00 €**
- DVD: "11 SETTEMBRE 2001 - INGANNO GLOBALE" - La nuova inchiesta sulle favole dell'11 settembre - **Prezzo 10,00 €**
- DVD: "VECCHIA GUARDIA" - Film ambientato nel 1922 del regista Alessandro Blasetti - **Prezzo 10,00 €**
- DVD: "USA STATO CANAGLIA" - Tratto da un'inchiesta di RAI 3, Report - **Prezzo 10,00 €**
- 3 DVD: "VITA QUOTIDIANA DURANTE IL FASCISMO" - Tratto dagli archivi "LUCE" - **Prezzo 20,00 €**
- DVD: "FASCISMO, PAROLE E FATTI" - I discorsi del Duce e le opere pubbliche del Fascismo - Archivio Luce - **Prezzo 10,00 €**
- DVD: "NAZISMO, LA COSPIRAZIONE OCCULTA" - Tratto da Discovery Channel - **Prezzo 10,00 €**
- DVD: Gli uomini di Mussolini - **Prezzo 10,00 €**
- 2 VCD: Olympia (Vol. 1 e 2) -Le Olimpiadi di Berlino del 1936 - **Prezzo 8,00 €**
- VCD: Foibe, martiri dimenticati. **Prezzo 5,00 €**
- VCD: Evita, un'eroina anticomunista - La storia di Evita Peron - **Prezzo 5,00 €**
- 2 VCD - Film: Stukas (I e II Tempo) - **Prezzo 8,00 €**
- VCD: Benito Mussolini, mio padre. A cura di Vittorio e Romano Mussolini. **Prezzo 5,00 €**
- DVD - Fascismo, dalla più audace delle idee al male assoluto. **Prezzo 10,00 €**
- DIVX o DVD: Il trionfo della volontà. Il congresso nazionalsocialista di Norimberga. **Prezzo 5,00 € o 10,00 €**
- VCD: Le marocchine. I crimini delle truppe marocchine in Ciociaria. **Prezzo 5,00 €**

IL LAVORO FASCISTA - ORGANO UFFICIALE DEL MFL - GIA' ORGANO UFFICIALE DEL PFR

DIVX: Cristianesimo – Giudaismo. La grande invenzione. Prezzo 5,00 €

DVD: Il piccone risanatore (Le opere pubbliche del Fascismo). Prezzo 10,00 €

DVD: Gaza, Baghdad, Beirut... Delitto e castigo (A cura di Fulvio Grimaldi). Prezzo 10,00 €

DVD: Guai ai vinti (Di Erich Priebke). Prezzo 10,00 €

DVD: In missione per Mussolini. Prezzo 10,00 €

DIVX: Il nazismo esoterico. Tratto dall'opera della Hobby & Work. Prezzo 5,00 €

DVD: Il nuovo secolo americano. Prezzo 10,00 €

DIVX: Discorsi di Mussolini. Prezzo 5,00 €

DIVX – Film: Camicia nera. Prezzo 5,00 €

DIXV: Il palazzo del terrore di Stalin. Prezzo 5,00 €

DIVX: Le stagioni dell'aquila (Storia dell'Istituto Luce). Prezzo 5,00 €

DIVX: Salò e la X MAS. Prezzo 5,00 €

SCONTI E CONDIZIONI SPECIALI.

Per chi acquista quattro o più titoli: sconto 15%. Per chi paga anticipatamente tramite CCP o PayPal: spese di spedizione a nostro carico. Le spedizioni in contrassegno saranno gravate dalle relative spese.

MODULO DI ADESIONE AL MFL - PSN

Il sottoscritto _____ nato a _____ Il _____

Residente a _____ In Via/C.so/P.za _____

N° Civico _____ CAP _____ Provincia _____ Tel _____ Fax _____

Cellulare _____ E-Mail _____

Professione _____ Titolo di studio _____

Desidera tesserarsi al MFL - PSN per l'anno 2014.

A tale scopo, allega il presente modulo di adesione interamente compilato, unitamente alla copia del versamento sul CCP n° 11477148 intestato a: MFL – Strada del Cavallero 4 – 14010 S. Paolo Solbrito (AT). E' possibile anche utilizzare **Paypal - mail di riferimento: vicesegreteria@libero.it**
Spedire il tutto all'indirizzo suddetto, oppure via mail a: segreteria@fascismoeliberta.info

Ricordiamo gli importi relativi al tesseramento MFL - PSN, i quali danno diritto a ricevere la tessera con bollino, il distintivo da occhietto del MFL - PSN e l'abbonamento annuale al mensile cartaceo o online "IL LAVORO FASCISTA":

50,00 € – Tariffa intera militanti

40,00 € – Per militanti disoccupati, studenti, pensionati

70,00 € - Tesseramento SIMPATIZZANTI

(Per simpatizzante si intende colui che non può o non vuole partecipare in alcun modo all'attività politica del MFL - PSN)

Abbonamento a "Il Lavoro Fascista" cartaceo: 20,00 €

Abbonamento a "Il Lavoro Fascista" online: 10,00 € da versarsi con le modalità di cui sopra.